

# IL SALUTO DEI PRESIDENTI DEL CONGRESSO



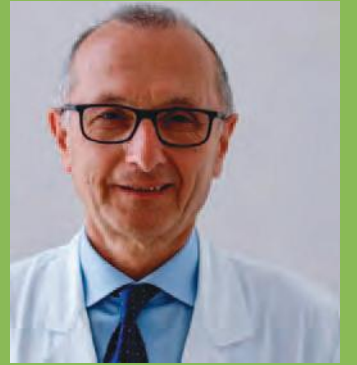
Enrico Maria Ferrazzi



Paolo Emanuele Levi-Setti



Claudio Crescini



Mario Giuseppe Meroni

## “Competenza ed energia dalle giornate Sigo”

### ENRICO MARIA FERRAZZI

**IL 97° CONGRESSO SIGO** ha tra i suoi temi le sfide che la clinica ostetrica ha oggi di fronte: la denatalità, i nuovi rischi ostetrici e una nuova visione della buona pratica clinica nella sorveglianza della gravidanza e del parto.

Perché parlare di nuovi rischi ostetrici. Il primo tra questi è l'obesità che ha ormai assunto dimensioni epidemiche con le conseguenti sindromi che la gravidanza rende clinicamente visibili. Segue per dimensione del fenomeno dell'età al primo figlio che ha ormai raggiunto e superato i trentacinque anni.

L'età e l'obesità si associano a determinare un aumento di gravidanze da riproduzione assistita per infertilità femminile più soggette a complicanze ostetriche. Infine, le gravidanze in donne anche giovani, ma di prima immigrazione, che ancora vivono in condizioni socioeconomiche deprivate con scarso accesso ai servizi del welfare.

Vi sono poi cause interne alla rete dei punti nascita: il ritardo che nel nostro paese ha l'accesso all'analgesia peridurale, associato paradossalmente ad un sistema sanitario che fatica a com-

prendere l'importanza dell'assistenza ostetrica One to One in travaglio di parto; a volte il residuo di comportamenti inutilmente iatrogenicamente aggressivi e la incomprensibile persistenza di punti nascita a volumi clinici inadeguati a mantenere le competenze cliniche.

Questi nuovi scenari clinici vanno di pari passo con scenari sociali economici e culturali e convergono nel determinare un progressivo declino della natalità. Il nostro paese più di altri non ha mai messo in atto politiche sociali finalizzate a sostenere in modo tangibile la possibilità di sostenere la natalità. Questo scenario pone in carico alla nostra disciplina compiti enormi.

Le battaglie che dobbiamo sviluppare devono vedere innanzitutto una pressione culturale politica sui decisori della Sanità Pubblica per mettere in sicurezza i punti nascita

All'interno della nostra specialità dobbiamo essere in grado di riconoscere l'importanza della stratificazione del rischio e quindi competenze professionali diverse e sinergiche delle ostetriche e dei ginecologi.

La terza grande battaglia deve superare l'arretratezza delle tecnologie diagnostiche della sala parto ancora ferme alla cardiocografia, che compie oggi 60 anni.

La sala parto per moltissime strutture ancora è un luogo di una semeiotica settecentesca. Stupisce chi è ancora moltissimi guardino nella semeiotica ecografica in sala parto come a un inutile intruso e non come uno strumento per rendere obiettive le grandi visioni ottocentesche della scuola ostetrica italiana. Con maggiore fiducia la nostra specialità guarda allo sviluppo delle competenze di diagnosi e terapia delle grandi sindromi ostetriche, delle patologie fetali, ai nuovi modelli di screening delle patologie ostetriche sin dal primo trimestre, e gli screening a termine di gravidanza.

Voglio concludere quindi con queste ultime note positive certo che il dibattito delle giornate SIGO contribuirà a diffondere competenza e energia ai colleghi meno giovani che supportano le difficili realtà che ho tratteggiato e ai giovani a cui consegniamo problemi ma anche grandi avanzamenti clinici scientifici e organizzativi.

## “Denatalità e prevenzione dell'infertilità uno dei punti di forza”

### PAOLO EMANUELE LEVI SETTI

Dopo molti anni di assenza dalla mia città, sono felice e orgoglioso di collaborare all'organizzazione e ospitare a Milano il Convegno Nazionale dei Ginecologi e Ostetrici Italiani.

Un evento dedicato alla denatalità ed al nostro ruolo a difesa della salute delle donne e della libertà di effettuare scelte procreative consapevoli. La prevenzione dell'infertilità, la sua conservazione e la possibilità accedere a terapie efficaci sono un filo conduttore che interessa tutti gli ambiti della nostra specialità.

Ho fortemente voluto quindi alcune sessioni che sviluppassero temi che solo in parte sono stati mostrati alla nostra comunità in modo compiuto.

Una sessione pregressuale ha coinvolto i Centri di PMA Lombardi, un modello ed una realtà assistenziale unica nel nostro paese. La PMA in Lombardia: “Quali modelli per il futuro, i registri epidemiologici lombardi” e la PMA: “un modello di studio, il costo per bimbo nato: luci e ombre del modello Lombardo”; qualità ovocitaria e marcatori periferici di riserva ovarica, il DFI può entrare definitivamente nella pratica clinica, Fivet classica, Icsi e Rescue, Progesterone serico e

outcome della PMA saranno gli argomenti presentati.

Il Registro Nazionale PMA tratterà l'importanza e valenza di un sistema di sorveglianza nazionale sulle tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita, i KPI's proposti dal Registro Nazionale PMA: confronto con la Consensus Maribor e la Consensus Italiana Sifes, i vantaggi della raccolta dati su ciclo singolo per le tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita, Il ruolo del Registro Nazionale PMA nel Registro Europeo (Eim). Il Gruppo di Interesse Speciale (Gis) Medicina della Riproduzione presenterà le Linee Guida Iss sulla salute riproduttiva, gli Standard minimi organizzativi e strutturali di un centro di PMA, modelli a confronto, le competenze dei ginecologi esperti in medicina della riproduzione, i Lea per la PMA, stato di attuazione, proposte operative nella preservazione della fertilità, quali volumi, quale organizzazione, quanti centri.

Una sessione speciale tratterà temi controversi nell'infertilità di coppia come la diagnosi preimpianto tra biologia e clinica, la valutazione del rischio genetico riproduttivo, riserva ovarica, età, fertilità, quando è giusto intervenire e l'attesa fa-

male alla fertilità, recettività endometriale, è possibile determinarla e modificarla?

Una ulteriore sessione centrata sui temi dell'infertilità presenterà quanti figli per una coppia infertile, quanti embrioni trasferire, quanti congelare, inseminazione intrauterina e procedure in vitro a confronto, co-morbidità e infertilità, panel di trattamenti e indicazione all'uso nelle pazienti con *Repeated Implantation Failures*, effetti dell'inquinamento ambientale sulla gametogenesi maschile e femminile.

Un ultimo aspetto che verrà discusso, alla conclusione del Convegno, verterà sulla formazione sub-specialistica successiva alla specializzazione in Ostetricia e Ginecologia, presentando il modello statunitense, il modello Europeo proposto da Ebcog e cosa vorrà essere l'Italia nel contesto internazionale.

Sono certo troverete questi temi utili all'aggiornamento della pratica clinica e interessanti nella comprensione delle realtà dell'infertilità di coppia. Anche se non sono argomenti di vostro interesse specifico, auspico vorrete partecipare alle sessioni ed alla discussione a cui abbiamo lasciato ampio spazio.



Un evento dedicato alla denatalità ed al nostro ruolo a difesa della salute delle donne e della libertà di effettuare scelte procreative consapevoli



## “È un’occasione dove si impegna la ragione ed il cuore”

**CLAUDIO CRESCINI**

**CARISSIME E CARISSIMI TUTTI,**

dopo il congresso nazionale di Sorrento che ci ha consentito di rivederci in presenza dopo la tragica pausa pandemica ecco il nostro nuovo annuale convegno nazionale sotto l’egida SIGO dal 15 al 18 dicembre 2022 a Milano.

Per tutti noi medici specialisti sia ospedalieri che territoriali iscritti alla società scientifica AOGOI, che da sempre ci rappresenta e ci tutela, la partecipazione al congresso nazionale è un evento della massima importanza.

Innanzitutto il vasto ed articolato programma scientifico comprende argomenti di sicuro interesse per tutti noi soci. Ovviamente la presenza di colleghe e colleghi che hanno interessi professionali differenti, data la grandissima vastità ed eterogeneità degli ambiti specialistici di intervento della ginecologia e dell’ostetricia moderna, non consente una trattazione degli argomenti scientifici come può essere realizzato nei corsi monotematici e nei congressi delle società specialistiche di settore. Ciononostante abbiamo cercato di

selezionare e proporre argomenti che potessero essere comunque di interesse generale trattati in modo sintetico, aggiornato e di applicazione efficace ed aderente allo stato dell’arte per una pratica clinica quotidiana di eccellenza.

Il congresso nazionale di ogni società scientifica ha anche il dovere “istituzionale” di promuovere tra i propri associati coloro che più di altri si sono dedicati all’approfondimento di argomenti particolari della specialità consentendo loro di presentare relazioni. Questo compito risulta agevole per AOGOI poiché la nostra associazione raccoglie un grandissimo numero di figure professionali e tra di esse molte che oltre all’attività assistenziale svolgono una intensa e costante attività didattica in ogni sede in Italia ed all’estero.

Infine non dobbiamo dimenticare che il congresso nazionale di ogni società rappresenta l’annuale occasione di incontro dei soci. È forse l’unica occasione di confronto in presenza di tutti gli associati che favorisce la nascita di nuove amicizie, di scambio di idee, di gioiosi incontri di “vecchi”

colleghi ed alle scadenze previste di rinnovo delle cariche associative. È un’occasione dove si impegna la ragione (lo studio e l’aggiornamento) ed il cuore (amicizia ed affetti) che ci ricordano un grande filosofo del XVII secolo: “*Conosciamo la verità non soltanto con la ragione, ma anche con il cuore*” (B. Pascal).

Il congresso nazionale è quindi anche occasione “mondana” gioiosa e non solo di studio attento e rigoroso.

Naturalmente tutto questo è possibile per ogni società scientifica grazie al supporto delle aziende farmaceutiche e medicali che in cambio della visibilità per i loro prodotti favoriscono la partecipazione dei soci.

Sperando di poterci incontrare tutti in una Milano che si prepara a festeggiare il Natale, il direttivo AOGOI ed i Presidenti del congresso vi stringono in un caloroso abbraccio!

## “Una grande opportunità di confronto e arricchimento”

**MARIO GIUSEPPE MERONI**

**DAL 15 AL 18 DICEMBRE** Milano ospita dopo 10 anni il congresso nazionale dei ginecologi italiani. L’evento comprende diverse sessioni e corsi pre congressuali che sono stati pensati per approfondire molteplici temi tra i quali mi stanno particolarmente a cuore quelli dedicati alle applicazioni dell’intelligenza artificiale nella pratica clinica e della personalizzazione delle cure.

Ci sarà una sessione pre congressuale sull’intelligenza artificiale che mostrerà come esistano delle applicazioni, alcune delle quali già operative o comunque promettenti come per esempio quelle che aiuteranno il clinico nella valutazione di alcune funzioni fetali o nell’attribuzione delle neoformazioni annessiali al tipo istologico affiancandosi a sistemi già in uso, ma rendendoli più fruibili attraverso la digitalizzazione delle immagini.

Nel corso dei 3 giorni congressuali si susseguiranno diverse sessioni che daranno spazio a temi riguardanti la PMA, l’ostetrica e la ginecologia. La mia sensibilità mi porta a considerarne come

fondamentali alcuni come per esempio i più moderni aspetti delle caratteristiche genetiche e biologiche delle neoplasie. Questo rivoluziona e rivoluzionerà il nostro modo di comprendere l’aggressività della patologia e deve ormai incidere su aspetti pratici come l’uso delle terapie adiuvanti o la scelta della chirurgia in corso di trattamento della malattia favorendo così le cure più adatte a quel singolo paziente.

La personalizzazione delle cure si rende poi necessaria nella patologia benigna. La terapia dei miomi uterini deve considerare la scelta riproduttiva della paziente, anche per l’utilizzo della fecondazione eterologa che mette in discussione alcuni assiomi che erano delle certezze nella nostra pratica clinica. Non vanno poi dimenticate le nuove terapie mediche che possono affiancare o sostituire le terapie chirurgiche tradizionali.

Questi stessi concetti sono presenti nell’ambito della patologia endometriosica. Una maggiore comprensione della malattia ed un approccio più rispettoso alle esigenze della paziente con una co-

stante integrazione tra la terapia medica e la terapia chirurgica deve essere finalizzata ad un risultato terapeutico di maggior impatto sulla qualità della vita della singola paziente.

Inoltre è sempre più interessante la ricerca di tecniche chirurgiche mini invasive e patient tailored. La vNotes è un esempio molto promettente di connubio tra la chirurgia vaginale tradizionale e le nuove tecniche endoscopiche.

Non saranno certo tralasciati poi gli aspetti della natalità, dell’interruzione della gravidanza, della patologia del basso tratto genitale, delle nuove tecnologie, del benessere della donna nelle diverse età oltre a tutti i temi ostetrici che non sto ad enumerare.

Questo congresso è una grande occasione per poterci confrontare, per poterci arricchire con il contributo di tutti, per far crescere la nostra professionalità e per riscoprire la necessità dell’aggiornamento e della interdisciplinarietà in una specializzazione in continua evoluzione.